

La costruzione del nuovo ospedale, i bilanci dell'Asp, la transazione da 39 milioni con una società privata

# Sanità, le contestazioni del Pd

## Guccione, Ciacco e Mazzuca criticano le scelte del commissario Occhiuto

### Arcangelo Badolati

I dolori della sanità. L'ex consigliere regionale Carlo Guccione, parla della complessa situazione in cui versano uffici, servizi e presidi ospedalieri nella nostra provincia.

Con l'esponente politico del Partito democratico hanno tenuto una conferenza stampa il presidente del consiglio comunale, Giuseppe Mazzuca e il consigliere provinciale Giuseppe Ciacco.

Partiamo dal nuovo ospedale. Carlo Guccione è lapidario: «Occhiuto lo faccia dove vuole purchè lo faccia. Il vecchio nosocomio sta cadendo a pezzi. Siamo di fronte a una urgenza non più procrastinabile, perchè l'attuale presidio ospedaliero dell'Annunziata è di fatto dimezzato con appena 425 posti attivati sui 730 previsti. Per cui vi sono pazienti che attendono per giorni parcheggiati in pronto soccorso che si liberi un posto in reparto. E questa attesa può anche uccidere».

I tre esponenti dem parlano poi all'unisono di un'altra spinosa questione: quella della transazione da 39 milioni fatta dall'Asp con una società di factoring che aveva rilevato ingenti crediti; e, ancora, della situazione del bilancio della stessa Azienda.

Il giudizio è sferzante e i dubbi e le perplessità sollevati molteplici.

Qualcosa, per Ciacco, Guccione e Mazzuca in questa vicenda non è del tutto chiara.

«Dalle carte in nostro possesso» hanno detto «emerge che l'ufficio legale dell'Azienda Sanitaria sia stato chiamato ad esprimere un parere solo dopo la sottoscrizione della transazione stessa e che il tavolo interministeriale abbia appreso di questo accordo solo a gennaio, sollecitando l'interessamento della Guardia di Finanza e della Corte dei Conti. E poi, spulciando tra i documenti, viene fuori che in questa transazione sia stato pagato anche un debito a carico dell'Asp di Crotone. E potrebbe non essere l'unica distorsione presente».

I tre democrats lanciano insomma con convinzione il sasso nello stagno per vedere cosa si muoverà intorno a questa storia nelle prossime settimane.

Sui bilanci dell'Azienda sanitaria provinciale, invece, Guccione mostra tutte le sue perplessità puntando il dito sugli accantonamenti del fondo rischi iscritti nel bilancio 2023: «L'ufficio legale lo aveva quantificato in circa 100 milioni di euro, una società esterna incaricata di fornire una consulenza in merito in 37 milioni di euro. Sul documento contabile invece il fondo ammonta a circa 17 milioni di euro. C'è quindi il dubbio di una cifra corretta al ribasso per mantenere i conti in equilibrio». Pure questa sembra una fru-

stata data sul dorso del commissario, Antonello Graziano.

Ma il vero attacco frontale, l'ex consigliere regionale e per un periodo delegato dal Pd a occuparsi della sanità pubblica nel Mezzogiorno, lo riserva al presidente Roberto Occhiuto, nella doppia veste di politico e di commissario. «Abbiamo dati inconfutabili» afferma «perchè in questi ultimi 32 mesi, dall'insediamento di Occhiuto del novembre 2021 a oggi, come confermano i dati Agenas, della fondazione Gimbe e dello stesso ministero della Salute, ultimi eravamo e ultimi siamo rimasti. Non c'è stata alcuna inversione di tendenza, nonostante Occhiuto nella veste di commissario abbia potuto contare su poteri enormi conferitigli dai decreti Calabria e su fondi davvero significativi.» Infine le critiche sulla mancata assunzione di personale e sul mancato avvio della rete delle case della salute e degli ospedali di comunità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il vecchio presidio** Guccione sostiene che l'Annunziata stia cadendo a pezzi e non abbia adeguati posti letto



Peso: 37%



**Conferenza** Giuseppe Ciacco, Carlo Guccione e Giuseppe Mazzuca



Peso:37%